

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SVILUPPO DELL'OFFERTA TERRITORIALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVAZIONE DI NUOVE CASE DELLA SALUTE E ALLA RIMODULAZIONE DEI PUNTI DI PRIMO INTERVENTO IN ATTUAZIONE DEI PIANI OPERATIVI DELLA REGIONE LAZIO DI CUI AL DCA DELLA REGIONE LAZIO U00303 DEL 24 LUGLIO 2019.

L'Azienda, in ottemperanza alle indicazioni della Regione Lazio quali, in particolare, previste dai Piani Operativi 2016-2018 e 2019-2021 nonché alle indicazioni contenute nel vigente Atto Aziendale ha da tempo previsto il potenziamento dei servizi territoriali e la loro messa in rete (DCA U00303/'19 punto 17.8) con particolare attenzione all'integrazione tra assistenza primaria -assicurata dai medici di medicina generale anche in forma associata (UCP)- ed i diversi servizi territoriali a gestione diretta (Case della Salute, PTP, Ambufest, CCT, ambulatori specialistici, ambulatori infermieristici ecc.) con l'obiettivo prioritario, tra gli altri, di favorire la presa in carico dei pazienti e la gestione delle patologie per percorsi superando la logica prestazionale nella gestione dei processi patologici.

In tale ottica ha altresì avviato, nell'ambito dei processi attuativi del Piano Nazionale della Cronicità recepito dalla Regione Lazio con DCAU00046 del 8/02/018, uno specifico progetto denominato +VITA volto ad assicurare la gestione diretta da parte dei medici di medicina generale dei loro assistiti affetti da patologie croniche mediante una piattaforma informatica, la gestione ordinata della relativa presa in carico sulla base di specifici PDTA formalizzati a livello aziendale con tempi certi nella erogazione delle singole prestazioni previste dal PDTA.

Sulla base di tali premesse rafforzative della risorse assegnate al territorio l'Azienda ha intrapreso un percorso di rafforzamento delle Case della Salute presenti sul territorio aziendale che attualmente vede la presenza di una Casa della Salute già attiva nel Distretto 3 (Comune di Sezze) e l'esecuzione in atto dei lavori di ristrutturazione della Casa della Salute nel Distretto 1 (Comune di Aprilia) a fronte di una programmazione regionale che prevede la presenza di almeno una Casa della Salute in ogni Distretto.

Al riguardo, con nota prot. AOO01 25809 del 17/07/'19, l'Azienda ha richiesto alla Regione di valutare la possibilità di attivare Case della Salute, quali previste nella programmazione regionale (DCA U00040/2014 e s.m.i.), anche nei territori attualmente sede di alcuni PPI nell'ottica di assicurare una implementazione dei servizi territoriali riconoscendo tale strutture come il luogo privilegiato ove assicurare lo sviluppo di servizi di prossimità in particolare per quei centri situati in aree della provincia lontane dai centri e dalle strutture sanitarie maggiori nonché dai presidi ospedalieri aziendali.

In tale ottica di rafforzamento e di adeguamento dell'offerta sanitaria territoriale aziendale si inserisce anche la tematica dei Punti di Primo Intervento (di seguito PPI) quale prevista dalla normativa regionale (Piani Operativi 2016-2018 – 2019-2021) in ottemperanza a specifiche disposizioni a valenza nazionale (Decreto del Ministero della Salute n.70 del 02 aprile 2015 - Atto n. 98/C.S.R. Del 05-08-2014) che hanno sancito, nell'ambito della riorganizzazione della rete dell'emergenza, la loro trasformazione in postazioni medicalizzate del Servizio 118.

Al riguardo, nell'ambito delle disposizioni regionali in materia, l'Azienda ha da tempo iniziato un percorso per assicurare il mantenimento -al di fuori del sistema dell'emergenza territoriale specificamente normate dai richiamati provvedimenti normativi nazionali e regionali- delle funzioni attualmente svolte dai PPI la cui chiusura, se attuata senza correttivi, comporterebbe in particolare

l'assenza sul territorio di strutture in grado di assicurare la risposta alle urgenze minori di stretta competenza territoriali sia di tipo chirurgico (trattamento di traumi minori quali ferite non complicate, ustioni di grado minore, distorsioni e fratture minori composte ecc.,) che medico, (odontalgie gravi, coliche addominali, reazioni allergiche minori, crisi ipoglicemiche ecc.) con conseguente necessità di ricorso per le stesse, in modo del tutto inappropriato, alla rete dell'emergenza ospedaliera;

Tali considerazioni sono tanto più valide se si tiene conto della particolare orografia del territorio della Provincia di Latina e la distribuzione nello stesso degli ospedali dotati di pronto soccorso, tutti concentrati nell'area pianeggiante in quanto maggiormente popolata, con la presenza dei soli PPI quali strutture in grado di trattare, in vasti territori aziendali, le urgenze minori, quali sopra delineate e coordinarsi con le strutture (ARES 118, Pronto Soccorso ospedaliero) deputate alla gestione dell'emergenza e delle urgenze maggiori.

A tal fine una proposta che salvaguardi il ruolo già svolto dai PPI, quale sopra delineato, è stata discussa, nell'ambito della Conferenza locale sociale e sanitaria della Provincia di Latina, in più incontri con i Sindaci dei Comuni sede di PPI nel periodo autunno-inverno 2018 al termine dei quali l'Azienda ha presentato ai Sindaci e quindi trasmesso alla Regione Lazio una propria proposta di modulazione (all.1) dell'attività assicurata dai PPI; proposta formalizzata alla Regione Lazio con nota prot. Aoo01/35604 del 08/11/2018.

In tale proposta veniva altresì prevista un ulteriore approfondimento del possibile modello di superamento dei PPI che assicurasse il mantenimento sul territorio dell'attività svolta dagli stessi nell'ambito delle urgenze di competenza territoriale assicurando altresì il necessario coordinamento con le strutture (ARES 118, Pronto Soccorso ospedaliero) deputate alla gestione dell'emergenza e delle urgenze maggiori.

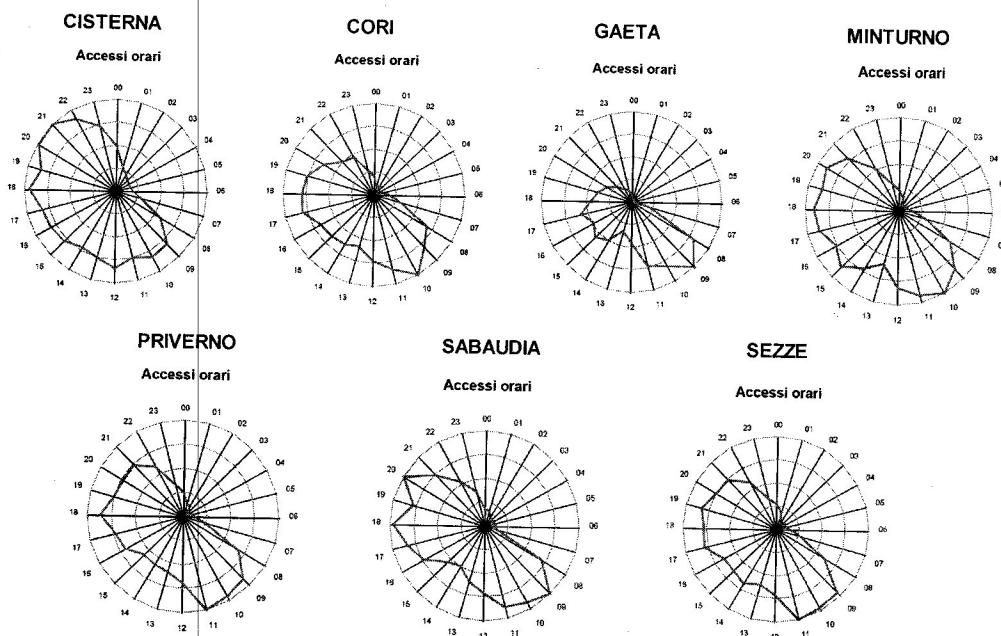
Tale attività di approfondimento si è regolarmente svolta nel primo semestre 2019 sulla base dell'esame dei dati di attività raccolti con modalità informatizzata grazie all'installazione in tutti i PPI di specifico programma informatizzato (GIPSE) che ha permesso di raccogliere con modalità certe ed elaborabili statisticamente i dati di attività dei singoli PPI.

Al riguardo di seguito si riportano alcune elaborazioni ritenute più significative ai fini della presente documento.

TABELLA 1. ATTIVITA' PPI - I SEMESTRE 2019

| Totale Accessi | Cisterna | Cori | Gaeta | Minturno | Priverno | Sabaudia | Sezze | Totale |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| 1° sem. 2019 (GIPSE) | 3.270 | 2.692 | 4.079 | 6.119 | 3.133 | 3.060 | 4.878 | 27.231 |
| % accessi dalle 8-20 | 63,12% | 75,00% | 84,09% | 72,81% | 72,14% | 71,63% | 71,22% | |
| % accessi dalle 20-8 | 36,88% | 25,00% | 15,91% | 27,19% | 27,86% | 28,37% | 28,78% | |
| % trasferiti | 26,85% | 12,63% | 4,31% | 4,62% | 5,78% | 20,23% | 21,67% | |

GRAFICO 1. ATTIVITA' PPI PER ORARIO DI ACCESSO - I SEMESTRE 2019



Tali ulteriori elementi di giudizio sono stati discussi con i Sindaci dei Comuni sedi di PPI nell'ambito delle sopracitate riunioni ristrette della Conferenza locale sociale e sanitaria al termine delle quali, sulle base dei dati esaminati, l'Azienda ha predisposto una ulteriore ipotesi di superamento dei PPI inquadrando il mantenimento delle relative funzioni, quali sopra delineate, nei programmi di rafforzamento già in essere dei servizi territoriali, quali sopra indicati, e che vedono il loro centro nella istituzione di nuove Case della Salute e nella presa in carico dei pazienti cronici.

Tale ulteriore programma di sviluppo dei servizi territoriali è stato presentato ai Comuni nella seduta della Conferenza Locale sociale e sanitaria della Provincia di Latina tenutasi in data 09 settembre 2019 presso la casa Comunale di Latina; nel corso di tale riunione non sono state avanzate obiezioni da parte dei rappresentanti dei Comuni intervenuti nella discussione al piano predisposto dalla Azienda.

Tali elementi programmatici possono essere così riassunti:

- a) Avanzare alla Regione Lazio entro il 31 ottobre 2019, ad integrazione di quanto già presentato, la richiesta di attivazione nei comuni di Cori e Cisterna di Latina della relativa Casa della Salute quale prevista dalla vigente normativa regionale (DCA U00040/'14 e sm.i) precisando che, per quanto attiene al Comune di Cisterna di Latina, si rende necessario preliminarmente ed in accordo con lo stesso Comune, individuare una sede idonea per ospitare tale struttura. Pertanto, seguito di tale integrazione, la rete delle Case della Salute della Provincia, tra realizzate e programmate, verrà ad essere costituita dalle strutture site nei comuni di Aprilia, Cori, Cisterna di Latina, Gaeta, Minturno, Priverno, Sabaudia e Sezze;
- b) Attivare con decorrenza dal 01 gennaio 2020 presso le sedi delle istituende Casa della Salute, quali sopra individuate, oltre che nella Casa della Salute di Sezze apposite strutture territoriali -afferenti al Dipartimento della Assistenza Primaria ed incardinate su base territoriale nella UOC Assistenza Medica e Specialistica NE e SO di tale Dipartimento- deputate principalmente alla gestione delle urgenze territoriali quali individuate in premessa; strutture che, operando sulle 24 ore, acquisiscono integralmente dalla stessa data le sedi, il

personale, gli arredi e le tecnologie informatiche ed elettromedicali attualmente in uso ai Punti di Primo Intervento;

- c) Disattivare contestualmente e con la stessa decorrenza del 01 gennaio 2020 i Punti di Primo Intervento aziendali in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DCA U00303 del 24 luglio 2019;
- d) Predisporre entro il 31 dicembre 2019, a cura del Dipartimento dell'Assistenza Primaria, il Regolamento di funzionamento delle strutture di cui al precedente punto b), nel quale prevedere che –tra l'altro- i profili professionali dedicati al loro funzionamento siano quelli del medico esperto in emergenza territoriale e infermiere, e i protocolli necessari ad assicurare il necessario collegamento in rete delle stesse, h24, con i Pronti Soccorsi ospedalieri, l'ARES 118, nonché le strutture territoriali del relativo distretto compresi gli studi di medicina generale e le relative forme associative quali l'UCP;
- e) Sottoscrivere con la Regione Lazio entro il 31 dicembre 2019 lo “Schema d'Intesa” ex DCA U00414/'14 e s.m.i. per l'attivazione delle singole Casa della Salute subordinatamente alla relativa valutazione positiva da parte della Regione Lazio
- f) Rilevare -incaricandone i Direttori dei Distretti competenti per territorio- entro gg.60 dalla sottoscrizione del relativo “Schema d'Intesa” ex DCA U00414/'14 e s.m.i. il fabbisogno necessario all'attivazione delle singole Case della Salute sulla base delle peculiarità dei singoli territori coinvolgendo in tale valutazioni i Comuni ed i Distretti socio-sanitari interessati
- g) Attivare entro il 30 settembre 2019 la procedura di implementazione delle ore di specialistica a supporto della presa in carico dei pazienti cronici (Progetto +VITA)
- h) Valutare, presso ogni singola struttura ed entro il 31.12.2019, l'opportunità e la funzionalità dell'implementazione del personale infermieristico, con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi del programma +VITA, anche prima dell'attivazione delle Case della Salute;
- i) Predisporre -incaricandone il Direttore della UOC Comunicazione e relazioni con il Pubblico- entro il 30 novembre 2019 apposito piano di comunicazione circa l'implementazione della rete territoriali ed all'interno della stessa il ruolo assegnato alla Casa della Salute, alla struttura deputata alla gestione delle urgenze territoriali nonché ai progetti di presa in carico dei soggetti affetti da patologie croniche.

| Azione | Settembre '19 | Ottobre '19 | Novembre '19 | Dicembre '19 | Gennaio '20 | Febbraio '20 |
|---|---------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| Presentazione Regione domande attivazione Case della Salute | | X | | | | |
| Sottoscrizione Schema d'Intesa | | | | X | | |
| Attivazione struttura gestione urgenze territoriali | | | | X | | |
| Disattivazione PPI | | | | X | | |
| Predisposizione protocolli | | | | X | | |
| Predisposizione fabbisogno casa della salute | | | | | | X |
| Implementazione ore specialistica | X | | | | X | |
| Predisposizione piano implementazione infermieri | | | | X | | |
| Predisposizione piano comunicazione | | | X | | | |